



Sea Shepherd ospite alla Festa della Marineria, che si terrà dal 27 al 30 agosto a La Spezia.

Sea Shepherd Italia Onlus è giunta all'appuntamento più atteso del calendario eventi 2015.

La Festa della Marineria 2015 è cibo-scienza-eventi-sostenibilità legati al mare e vedrà riconfermata la presenza di Sea Shepherd per la terza edizione consecutiva.

L'Organizzazione è orgogliosa di annunciare la partecipazione di due eccezionali rappresentanti di Sea Shepherd a livello internazionale:

Il **Capitano Alex Cornelissen**, CEO di Sea Shepherd Global e Leader della Campagna in corso in difesa dei globicefali nelle Isole Faroe, *Operazione Sleppid Grindini*, e la **Presidente di Sea Shepherd Francia Lamy Essemblali**, Leader della Campagna in corso nel Mediterraneo, *Operazione Mare Nostrum*.

Siamo onorati che due personaggi ai vertici dell'Organizzazione, collaboratori insostituibili del Capitano Paul Watson, raggiungano il nostro paese per mettere a disposizione del pubblico di questo prestigioso evento la loro lunga esperienza di azione diretta per la conservazione degli Oceani.

Il calendario degli imperdibili appuntamenti organizzati da Sea Shepherd nei giorni 28-29-30 agosto 2015:

VENERDÌ 28 AGOSTO

- Ore 20.30, Spazio Boss (accanto all'Auditorium Marineria) Conferenza sul Mare Mediterraneo con Patrizia Maiorca, campionessa internazionale di apnea e membro del Consiglio dei Saggi di Sea Shepherd e Lamy Essemblali, Presidente di Sea Shepherd Francia, attualmente impegnata nella Campagna *Operazione Mare Nostrum* in difesa della fauna marina del Mediterraneo;

SABATO 29 AGOSTO

- Ore 20.30, Spazio Boss, Conferenza dei due Leader di Sea Shepherd, Alex Cornelissen e Lamy Essemblali sulle Campagne in corso *Operazione Sleppid Grindini* nelle Isole Faroe e *Operazione Mare Nostrum* nel Mediterraneo;

DOMENICA 30 AGOSTO

- Ore 14.00, Auditorium Marineria, via Mazzini 2, Conferenza Stampa dei Leader di Sea Shepherd Alex Cornelissen e Lamy Essemblali, con la partecipazione di ospiti d'eccezione, sostenitori di Sea Shepherd, come l'attrice Loredana Cannata, volto noto della TV.

- Ore 15.30, Cooking Time, Auditorium Marineria, con le ricette vegane cucinate a bordo delle navi di Sea Shepherd.

La flotta di Operazione Mare Nostrum, composta dalla nave a vela *Columbus* e dai due motoscafi *Loki* e *Thor*, saranno ormeggiati nei pressi dell'Info Point di Sea Shepherd dal 28 al 30 agosto.

Verrà organizzato anche un laboratorio per bambini curato dal "Dipartimento Progetto Scuole" di Sea Shepherd Italia. L'Organizzazione metterà a disposizione dei visitatori il proprio Info Point con merchandise ufficiale, la mostra fotografica sulle proprie campagne e proiezioni video a rotazione continua.

La presenza dei Leader di Sea Shepherd e della flotta di Operazione Mare Nostrum renderà indimenticabile questo appuntamento.

Vi aspettiamo numerosi !

Evento Facebook: <https://www.facebook.com/events/827634374017023/>

Biografia del Capitano Alex Cornelissen:

Alex Cornelissen, nato in Olanda nel 1968, si avvicina a Sea Shepherd nel 2001, quando accompagna un amico all'imbarco della *Ocean Warrior*, nave di Sea Shepherd.

Appassionato di subacquea, vegetariano e difensore dei diritti animali, Alex capisce subito che il suo posto è con Sea Shepherd e nell'estate del 2002 decide di lasciare il lavoro, vendere casa assieme a tutti i propri averi e si imbarca sulla *Farley Mowat*.

Nello stesso anno partecipa alla prima di numerose campagne in difesa delle balene in Antartide.

Nell'aprile del 2003 viene promosso a Primo Ufficiale della *Farley Mowat*.



Pochi mesi dopo viene arrestato a Taiji, in Giappone, insieme ad Allison Lance, per aver liberato e salvato 15 delfini da morte certa nella Baia delle uccisioni di Taiji, accusato di interferenze nel settore commerciale.

Dopo 23 giorni di carcere, minacce ed intimidazioni, i due vengono rilasciati dietro pagamento di una multa di 8.000 dollari, 533 dollari a delfino.

Dopo questa azione, il mondo viene a conoscenza del piccolo sporco segreto di Taiji, anche grazie al film-documentario vincitore del premio Oscar, nel 2010, "The Cove".

Nel marzo 2005 viene arrestato, insieme ad altri dieci attivisti, durante la campagna per salvare le foche in Canada orientale, con l'accusa di aver assistito al massacro dei cuccioli di foca senza il permesso necessario.

Nel 2006 diventa Comandante della *Farley Mowat* e nello stesso anno, dopo 10 anni di vegetarianismo, decide di diventare vegano.

Nel 2007 viene nominato Coordinatore delle Operazioni alle Galapagos, e si impegna nella difesa di uno degli ultimi luoghi incontaminati del mondo.

Nell'aprile del 2008 viene nuovamente arrestato in Canada, insieme all'allora Primo Ufficiale Peter Hammarstedt, con la stessa accusa di tre anni prima.

Con Sea Shepherd, Alex ha preso parte a Campagne in tutto il mondo e spesso le sue abilità di subacqueo sono state sfruttate per liberare animali intrappolati e per riparazioni alle navi.

Attualmente il Capitano Cornelissen ricopre l'incarico di Responsabile Esecutivo di Sea Shepherd Global, la quale racchiude tutti i vari capitoli dell'Organizzazione nel mondo in un unico movimento globale per la difesa degli oceani.

Dopo l'arresto e le vicende legali che hanno colpito il Capitano Paul Watson, Alex è portavoce ufficiale di Sea Shepherd, insieme al Capitano Peter Hammarstedt e alla Presidente di Sea Shepherd Francia, Lamy Essemli. Alex è il Leader di *Operazione Sleppid Grindini*, la campagna 2015 di Sea Shepherd in difesa dei globicefali nelle Isole Faroe.



Operazione Sleppid Grindini:

Dal 14 giugno i volontari di Sea Shepherd provenienti da tutto il mondo sono impegnati nelle Isole Faroe, protettorato danese, per fermare ancora una volta il massacro dei globicefali e altri piccoli cetacei perpetrato nella regione. Da centinaia d'anni, gli abitanti delle Isole Faroe accerchiano i globicefali in migrazione in mare aperto e li spingono in acque basse, dove vengono massacrati.

Questa mattanza, nota in lingua feringia come "grindadráp" o "grind", è una tradizione brutale e sanguinaria che spazza via intere famiglie di globicefali e di altri delfini in un colpo solo.

Dopo il successo della campagna di Sea Shepherd in difesa dei globicefali, *Operazione GrindStop 2014*, le leggi feringie che regolano la grind quest'anno sono state inasprite per creare maggiori difficoltà all'Organizzazione.

Circa 500 globicefali sono stati barbaramente uccisi durante questa stagione e 12 volontari di Sea Shepherd sono stati arrestati per aver tentato di salvare i globicefali sia a terra che in mare.

Cinque di loro sono stati espulsi dalle Isole senza rispettare i termini legali che prevedono il diritto di appello alla sentenza del tribunale.

La Danimarca, paese europeo firmatario della Convenzione di Berna a tutela dei cetacei, ha attivamente collaborato agli arresti, attraverso le proprie forze di polizia, la Marina Militare danese e il benestare del governo, violando così i termini della Convenzione.

"Ancora una volta i membri del nostro equipaggio sono stati arrestati da agenti della Polizia Danese, con la benedizione della Danimarca. Per quanto ancora il governo danese potrà portare avanti il suo arrogante sostegno a questa pratica sanguinaria, che è in diretto contrasto con gli impegni assunti nei confronti delle leggi internazionali? Questa è la vergogna della Danimarca ed è responsabilità della Danimarca.

Questo governo deve essere ritenuto responsabile delle proprie azioni in base alle regole dell'Unione Europea", ha dichiarato dopo gli arresti il Capitano Alex Cornelissen.



Biografia di Lamya Essemllali:

Lamya Essemllali ha una Laurea Magistrale in Scienze Ambientali e un'Associate's Degree (nota: equivalente al diploma di laurea europeo) in Comunicazione Aziendale. E' la Presidente di Sea Shepherd Francia e un membro Consiglio Direttivo di Sea Shepherd Global.

Lamya ha guidato molte campagne di Sea Shepherd Global: nel Mediterraneo, nelle Isole Faroe e in Africa Occidentale.

Attualmente è Leader della Campagna di Sea Shepherd *Operazione Mare Nostrum* in difesa della fauna marina del Mediterraneo.

Operazione Mare Nostrum:

Il Mare Mediterraneo è la culla della nostra civiltà, ma purtroppo è diventato uno dei mari più a rischio e più inquinati del Pianeta. Nonostante ciò il Mediterraneo è ancora l'habitat di una variegata biodiversità.

Circa un quarto delle specie conosciute di cetacei nuotano in questo mare.

Sea Shepherd vuole proteggere il futuro di questa biodiversità e ha lanciato il 17 luglio 2015 *Operazione Mare Nostrum*. La campagna affronta le due problematiche che più minacciano la vita della fauna marina: l'inquinamento da plastica è responsabile della morte di milioni di pesci, uccelli marini e decine di migliaia di cetacei in tutto il mondo. Le "reti fantasma" abbandonate o perse in mare che continuano a uccidere indiscriminatamente specie marine. La campagna proseguirà fino a ottobre, con un equipaggio internazionale di circa 20 volontari.

La nave a vela *Columbus*, ambasciatrice di Sea Shepherd, e i motoscafi *Loki* e *Thor* compongono la flotta di *Operazione Mare Nostrum*. La campagna è partita da Marsiglia e toccherà le coste della Spagna, della Corsica e dell'Italia. La plastica recuperata dal mare verrà riciclata nell'ambito del **Vortex Project** di Sea Shepherd, in collaborazione con Parley for the Oceans, e utilizzata sotto forma di "filato" per confezionare capi d'abbigliamento (<http://www.parley.tv/oceanplastic#oceanplastic3>).

In meno di una settimana sono stati recuperati dal Team di sub di *Operazione Mare Nostrum* circa mille metri di reti fantasma e più di tre tonnellate di pneumatici e rifiuti nell'area di Marsiglia, in Francia.

Sito a sostegno dei volontari di Sea Shepherd arrestati nelle Isole Faroe:

<http://www.standup250.org/>

Siti ufficiali:

www.seashepherd.it

www.seashepherdglobal.org

Hashtag:

#SeaShepherd

#StandUp250

#OpGrindini

Cristina Giusti

Cell: 347 3065076

Media Department SEA SHEPHERD GLOBAL - ITALY

Mail: media@seashepherd.it



EMAIL: CONTATTO@SEASHEPHERD.IT

WEB: WWW.SEASHEPHERD.IT

DEFENDING OCEAN WILDLIFE WORLDWIDE

Se gli oceani muoiono, moriamo anche noi. If the oceans die, we die. (Paul Watson)